

# MAI PIU' STERMINI! MAI PIU' SHOAH!

Il **27 Gennaio** di ogni anno è dedicato in ambito internazionale alla solenne celebrazione del "**Giorno della Memoria**": eminentemente, in ricordo delle vittime della serie di drammi riconducibili tutti al concetto di quell'**Olocausto** consumatosi nel corso della WW2.

Si commemora quindi la **Shoah** - ossia, il genocidio del popolo ebraico -, la persecuzione dei cittadini ebrei, le leggi che in nome del predominio di una 'razza' ne mortificavano un'altra, come pure - genericamente - la feroce persecuzione verso quanti si opposero al progetto e al programma di sterminio elaborato dalle menti malvage e malate dei devastatori nazisti.

Non può né deve essere taciuto che in Italia, furono moltissimi coloro che aiutarono i perseguitati - tra questi anche non ebrei, pur se appartenenti a 'categorie' meticolosamente selezionate dai nazisti - a mettersi in salvo, sfuggendo alle retate, ai rastrellamenti, alla deportazione, alla morte. Ma va anche detto - non dimenticando che all'epoca l'Italia fascista era alleata della Germania nazista - che molti zelanti e squallidi soggetti - e, purtroppo, tra di essi non mancarono degli ebrei - riuscirono a dare il peggio di sé: complici, in un periodo di povertà e fame, i premi in denaro elargiti a chi, tradendo,

avrebbe consentito la cattura di quanti tentavano di nascondersi per non cadere nelle mani dei carnefici.

Interi famiglie, centinaia di migliaia, milioni di persone, quasi tutte ebrei, scomparvero nel buio dei treni merci e avviati alla deportazione, per finire nei mattatoi organizzati dai nazisti; dapprima affamati, depredati di ogni oggetto di valore, maltrattati e sfruttati, spesso percossi o violentati fisicamente e mentalmente e infine sterminati coi gas e poi cremati.

**Fu una tragedia immane, orribile! Mai potrà essere dimenticata!**

Quel lontano giorno del **1945**, le truppe dell'**Armata Rossa** - proprio quei sovietici che ebbero allora ca. 20 milioni di morti, immolatisi per non cedere al nemico - giunsero al campo di concentramento di **Auschwitz**, liberando i superstiti dalle violenze e dalle atrocità tutte consumate dalle truppe del Terzo Reich.

Tutti gli **Uomini Liberi** speravano ardentemente che quei momenti inquietanti, quelle persecuzioni infami e quelle tragedie disumane, fungessero da perenne esempio dissuasivo e da monito affinché sciagure simili non dovessero né potessero ripetersi.

Invece, con lo scorrere del tempo, solo a

parole - pur solenni - veniva ricordato tale complesso di nefandezze e miserie umane. Nei fatti, la società, quella che ci si affanna ancora a definire **consorzio civile**, ha conosciuto - specie in questo ultimo lustro, una degenerescenza inimmaginabile e persino incomprensibile: in particolare, il cancro della guerra si è impadronito di intere nazioni entrando con le sue terribili metastasi nella mente e nelle azioni di chi pare non valutare appieno e con discernimento la precarietà di equilibri - spesso raggiunti con forti difficoltà, nel tempo - messi in discussione e che potrebbero saltare definitivamente da un momento all'altro, sotto la spinta di provocazioni e dispetti la cui concatenazione non è affatto casuale.

Per rendere sincero e memore omaggio a quanti persero la vita nel corso della **Shoah**, e per onorare i patimenti e l'immane dolore delle loro famiglie e dei loro parenti, occorre abbandonare tutto ciò che possa essere divisivo, per stringersi l'un l'altro nel segno della Solidarietà, della Tolleranza e della Pace, per dare con l'esempio un energico contributo nell'allontanare senza indugio quelle minacce, quei venti di guerra che soffiano impetuosi.

Che si rammenti come le guerre segnano la sconfitta di ogni civiltà, di ogni umanità. Che non si dimentichi che dittature e totalitarismi - specie di marca nazista, comunista o fascista - hanno portato miseria, povertà, guerre e stragi.

Che si ricordi che è la Storia a insegnarci che nel tempo le possibili ed eventuali ragioni dell'uno o dell'altro, mutano trasformandosi in una unica tempesta, in un dramma comune: folle, terribile, angoscioso.

Che si amministrino i popoli con saggezza e lungimirante visione prospettica, ricordando che lo schiavismo e il business delle armi non portano progresso, ma sono solo radici e causa di sofferenza, ingiustizia e morte: meglio essere costruttori di Pace che non di armi e, quindi, di violenze.

Che i padri ricordino che è dal loro esempio che dipende il futuro dei figli, in ogni senso. Che le madri urlino la propria paura e il proprio terrore nel timore consapevole che i figli da loro generati potrebbero essere immolati da gente senza scrupoli sull'insanguinato altare di questo o quel conflitto. Che tutti - infine - abbiano costantemente presente che, a ogni latitudine, il pianto dei bambini, degli innocenti, ha sempre lo stesso suono.

**Rendiamo quindi autentico e solenne omaggio alle Vittime della Shoah, volgendo gli occhi al Cielo e gridando con forza: Pace!**

**Mai più guerre! poiché non esistono guerre 'giuste'!**

**Mai più Shoah! Mai più genocidi! Mai più stragi di innocenti!**